

## Morbegno e Bassa Valle

# A Masino arrivano altri dieci profughi Dolci: «Di nuovo?»

**Emergenza.** Il sindaco di Ardenno torna a evidenziare la difficoltà di accettare una gestione imposta dall'alto «Ci sono anche violazioni igienico-sanitarie da sanare»

ARDENNO  
SABRINA GHELFI

Arrivano nuovi profughi ad Ardenno. Il sindaco **Riccardo Dolci** informa la popolazione e denuncia la cattiva gestione della situazione. In mancanza, «per l'ennesima volta», di comunicazioni ufficiali, in questi giorni il primo cittadino di Ardenno è venuto a conoscenza che un altro immobile, nella frazione di Masino e sempre nelle disponibilità del medesimo proprietario dello stabile di via Cairoli, che già accoglie dei profughi, verrà destinato ad alloggio di altri richiedenti asilo.

### Nuovi arrivi

«Un'altra decina, all'incirca - spiega -. Non rientra nelle mie funzioni valutare l'aspetto finanziario di questa vicenda. Del resto, è ben noto come quella che, per certi versi, è definita un'emergenza umanitaria, per qualcuno sia diventata un'impensabile occasione di business. Cercherò di farmene una ragione: di certo, non condividerò mai questo atteggiamento». E aggiunge: «Come sindaco, trovo che la conduzione della cosiddetta emergenza profughi sia fatta, non nel caso specifico di Sondrio, ma a livello nazionale, avendo cura solo ed esclusivamente a un aspetto: trovare un

alloggio, qualunque esso sia, a questi uomini e donne. Ci si dimentica delle conseguenze che questa gestione determinano sulle comunità che li accolgono. Che non necessariamente devono essere negative. Di certo, non sono mai indolori».

### L'impatto sul paese

Per questo motivo Dolci ritiene che «lo sforzo già richiesto» ai cittadini di Ardenno da parte della Prefettura sia «il massimo che si possa chiedere a loro. In una realtà di 3.300 anime, 60 migranti sono un numero sin troppo elevato». Secondo il sindaco, preoccuparsi «solo dell'esigenza di collocare queste persone dimenticando le legittime necessità e aspettative dei miei concittadini, sarebbe una mancanza imperdonabile da parte di chi rappresenta le istituzioni. Eliminare un problema creandone un altro, potenzialmente maggiore, non è una soluzione». Due mesi fa lo stesso Dolci aveva inviato una lettera alla Prefettura di Sondrio sulla gestione degli immigrati in paese, esternando le preoccupazioni di molti residenti «in merito ad alcune vicende che avevano visto alcuni profughi rendersi protagonisti di episodi poco edificanti. Qui vengono chiamate in causa delle persone e, quando

si ha a che fare con vicende di cui, in linea di massima, sappiamo molto poco, la cautela e il rispetto non devono mai mancare. Ciò non toglie che il loro arrivo nella comunità di Ardenno ha costituito uno spartiacque: c'era un prima e c'è un dopo». È del 14 agosto la missiva in Prefettura sul tema, alla quale non è seguita risposta concreta. «Mi sarei aspettato un trattamento diverso in un caso del genere: in quanto sindaco rappresento 3.300 persone, la mancata risposta ufficiale a me è la mancata risposta a tutte queste persone».

### Stabile non ha norma

In via Cairoli «come sanno Prefettura, la cooperativa "Nuove Frontiere" e il proprietario dell'immobile» vi è uno stabile che ha una idoneità alloggiativa di 49 persone. Su richiesta del sindaco, trasmessa a inizio settembre, la Prefettura ha informato che, sino allo scorso 7 settembre, gli ospiti erano 55; numero al quale si devono aggiungere le persone che si occupano della gestione. «Mi sono trovato di fronte a una palese violazione dei requisiti igienico-sanitari. In qualità di autorità sanitaria locale, ho prontamente intimato ai responsabili di questa infrazione di rientrare in breve tempo entro i limiti di legge».



La casa di Masino che ospiterà i nuovi profughi FOTO SANDONINI



La palazzina in cui sono già presenti una cinquantina di stranieri

## A Delebio degustazioni a Morbegno mostre d'arte

### Delebio

Dalle 18 al Bar Blue di via Stelvio una selezione di vini Doc accompagnati da sciatti e salumi

Nel mese dedicato ai vini e alle cantine si moltiplicano le iniziative legate alle promozioni dei prodotti enogastronomici locali. Oggi ad esempio a Delebio a partire dalle 18 il Bar Blue in via Stelvio 19 (proprio sulla vecchia strada statale 38 che taglia in due il paese della Bassa valle) viene proposta una degustazione a tema.

Nei calici ci saranno i vini della cantina Fay: Costa bassa Valtellina Superiore Docg; Cà Moréi Valtellina Superiore Docg Valgella, Ronco del Picchio Sforzato di Valtellina Docg.

La degustazione sarà accompagnata da sciatti su letto di cicoria con salame nostrano uscito dalle mani di un produttore locale, Ugo.

A poca distanza da Delebio, nell'ambito delle manifestazioni collaterali legate a Morbegno in cantina invece, c'è l'occasione di fare un passaggio a "Hic ubi miratur", personale di **Roberto Bricalli**. Le opere dello scultore talamense, personaggi dell'immaginario dell'artista creati da monumentali blocchi di marmo, saranno esposte a Palazzo Malacrida, oltre che in spazi esterni del centro storico. L'11 ottobre, invece, a Palazzo Malacrida ci sarà "Prêt-à-manger - gran gala del mangiar bene", spettacolo con letture, musica e sketch dove i protagonisti sono i prodotti dell'enogastronomia locale e sostenibile.

## La promozione di Morbegno In cinque pieghevoli di pregio

### Morbegno

Presentato giovedì al Sant'Antonio il progetto realizzato dall'associazione Ad Fontes e da architetti

È nato da un'idea dell'associazione Ad Fontes e di alcuni tra gli studi d'architettura cittadini il progetto "Morbegno in mano" presentato giovedì sera in sala Boffi, nel cuore del complesso conventuale di Sant'Antonio a Morbegno. Obiettivo è fare scoprire e riscoprire, far conoscere e valorizzare, cinque tra i luoghi artisticamente più significativi e ricchi di fascino della città: la chiesa di Sant'Antonio e il convento di San Pietro Martire; il santuario dell'Assunta; il palazzo Malacrida; la chiesa di San Pietro e quella di San Giovanni Battista. Monumenti



La presentazione dei depliant ideati da Ad Fontes per Morbegno

che rientrano in una serie di depliant. Il sindaco **Andrea Ruggeri** ha sottolineato la «valenza culturale e contenutistica dell'iniziativa, di cui la città e il territorio sentiva il bisogno».

Il presidente di Ad Fontes, **Ugo Zecca**, invece, ha sottolineato «che questa iniziativa si inserisce tra gli eventi promossi per il decennale dell'associazione, operativa sul territorio

dal 2005. È il primo, in ordine di tempo, che l'associazione presenterà. Già la prossima settimana a Milano - ha detto - si inaugura la mostra Acque della Lombardia Medievale, alla Biblioteca Pinacoteca Ambrosiana».

Tra le pagine dei pieghevoli vi sono descrizioni dettagliate, fotografie e la rispettiva planimetria, insieme ad un ricco ap-

parato iconografico. Presenti alla serata tutti gli studi d'architettura che hanno lavorato sui testi, unitamente al fotografo **Vincenzo Martegani**, le figure professionali che hanno lavorato alla stesura dei flyer: **Evangelina Laini, Cristina Ferrè, Rita Pezzola**. Unico costo dell'iniziativa la stampa dei depliant, onere sostenuto dalla Fondazione Mattei e dal Comune di Morbegno.

Durante la presentazione Evangelina Laini si è soffermata sulla descrizione della Chiesa di Sant'Antonio e del Palazzo Malacrida; l'architetto **Alessandro Caligari** ha invece introdotto la chiesa dell'Assunta. Per la chiesa di San Giovanni si è ascoltata l'interessante e puntuale descrizione di **Ernesta e Luca Gadola**; infine, l'architetto **Francesco Lazzari**, con la chiesa di San Pietro e il ciclo di affreschi di Pietro Bianchi. I pieghevoli saranno distribuiti oltre che negli spazi Expo, anche presso le sedi di richiamo culturale e turistico di Milano e della provincia di Sondrio.

S. Ghe.

## Messa in diretta su Rete 4 Grande fermento in paese

### Mello

Il sindaco contento dell'opportunità che porterà il borgo dei Cech nelle case degli italiani

Accendi la televisione domani e vedi Mello, la parrocchiale di San Fedele con la messa domenicale trasmessa in diretta su Rete 4: la località dei Cech, entra nelle case di tutti gli italiani, grazie al format festivo dell'emittente Mediaset che dedica una giornata, alla Valtellina, e al paese che sovrasta Traona. «È una bella novità - ha commentato il sindaco di Mello, **Fabrizio Bonetti** - siamo in televisione, in diretta, su Rete 4 per una messa che sarà celebrata nella nostra parrocchiale. È un avvenimento importante e siamo lieti che una grande televisione nazionale ci abbia accordato questa opportunità». La troupe Mediaset ha raggiunto la località in

parte nella giornata di venerdì, in parte oggi. Stanno effettuando le riprese dei dintorni del paese, le vigne, i terrazzamenti, gli angoli del borgo.

La comunità dei fedeli ha preparato l'appuntamento. «La messa in diretta - ha spiegato il parroco di Mello, don **Giacomo Folini** - è un servizio televisivo inserito nella programmazione di Rete 4 e noi siamo uno degli appuntamenti. Siamo entrati in contatto con dei responsabili dell'emittente e ci è stato proposto di ospitare la troupe Mediaset all'interno della celebrazione con i fedeli, nel centro del paese. Il programma - ha proseguito il don - si aprirà con una "cartolina" di Mello basata su immagini della montagna valtellinese e della Bassa valle, e sul paesaggio locale. Per quanto riguarda la messa, avremo tra l'altro la partecipazione del nostro gruppo corale».

D. Roc.